



PREMIO GIUSEPPE TALIERCIO

1° EDIZIONE - ANNO 2021

Abstract tesi candidata al premio

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II



Scuola Politecnica e delle Scienze di Base
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE

Corso di Laurea Magistrale
in Ingegneria Gestionale

TESI DI LAUREA
in
Project Management

La valutazione del grado di maturità
delle capacità di implementazione
del lavoro agile nelle imprese

Relatore:
Prof. Guido Capaldo

Candidato:
Grazia Antonella Di Stadio
Matr. M62/1637

Correlatore:
Prof. Vincenzo Moscato
Dott. Pasquale D'Orsi

Anno Accademico 2019/2020

Abstract

La tesi riguarda la valutazione del grado di maturità delle capacità di implementazione dello Smart Working nelle imprese e trova la sua applicazione nel caso di studio della Sofinn Italia: un'azienda ad alta intensità di conoscenza specializzata nella creazione di soluzioni software per il settore dell'Aftermarket automobilistico. Il problema affrontato nell'elaborato di tesi, dunque, è l'analisi delle modifiche all'organizzazione delle imprese che sono necessarie per facilitare l'adozione dello Smart Working. Nell'ultimo periodo, infatti, il tema dello Smart Working ha assunto un ruolo centrale nella vita di milioni di lavoratori. Ciò è avvenuto perché, di fronte alla crisi dovuta al Covid-19, lo Smart Working si è dimostrato la forma di lavoro migliore da adottare. Le organizzazioni, pertanto, sono chiamate ad affrontare una nuova sfida: passare da un modello di lavoro tradizionale ad un modello di lavoro più intelligente e flessibile e questo comporta necessarie modifiche all'organizzazione delle imprese. In questo modo nel lavoro di tesi viene svolta un'analisi della letteratura relativa allo Smart Working, la sua evoluzione e la sua diffusione allo scopo di avere una visione generale del fenomeno nel contesto attuale. Al contempo sono analizzati i principali modelli di implementazione dello Smart Working presenti in letteratura tra cui il modello di Clapperton e Vanhoutte, il modello di Knoll, il modello di Gensler e il modello dell'Osservatorio dello Smart Working dai quali si identificano i fattori abilitanti il lavoro agile. Nello specifico viene fatto un approfondimento sulle Knowledge Intensive Firms analizzandone le peculiarità relative al lavoro in team, la gestione della conoscenza e il lavoro per progetti. L'attenzione si sposta poi sulla ricerca di un metodo per valutare la readiness dell'organizzazione verso l'implementazione dello Smart Working, e quindi realizzare uno Smart Working Readiness Assessment. Di conseguenza viene fatta una panoramica dei modelli di maturità, la loro evoluzione, il loro significato e i loro elementi rappresentativi e sono passati in rassegna i principali modelli di maturità sullo Smart Working presenti in letteratura tra cui il modello di Lake, il modello presentato da Venier, lo Smart Working Framework di McEwan, lo Smart Working Journey dell'Osservatorio dello Smart Working e il Capability Maturity Model Integration (CMMI). L'analisi della letteratura così diventa funzionale all'esplicazione della finalità del caso di studio: sviluppare un modello di assessment per valutare la readiness allo Smart Working per la Direzione tecnica della Sofinn Italia al fine di identificare azioni di miglioramento. Il modello è sviluppato e testato nel corso di diverse fasi. In un primo momento viene analizzato il contesto aziendale con particolare attenzione alle principali problematiche legate all'adozione dello Smart Working nel settore tecnico della Sofinn Italia. Il modello viene progettato e validato nell'ambito di una serie di incontri con il Direttore tecnico, il Program Manager ed i responsabili del settore tecnico. Tale modello ha la struttura tipica del CMMI con livelli che misurano il grado di maturità di capabilities organizzative e tecniche dell'impresa, secondo un approccio socio-tecnico alla progettazione organizzativa. Le capabilities, nello specifico, sono definite considerando i fattori critici dello Smart Working, le peculiarità delle Knowledge Intensive Firms e le specificità della Direzione tecnica.

In seguito il modello viene applicato al fine di realizzare una ricognizione del grado di maturità del settore tecnico della Sofinn Italia verso lo Smart Working, identificando una serie di specifiche criticità che ostacolano l'implementazione del lavoro agile. Così l'applicazione del modello, effettuata con un approccio fortemente partecipativo, permette di definire in modo chiaro e condiviso la posizione medio-bassa della Direzione tecnica nel percorso di implementazione dello Smart Working, in linea con le aspettative dei manager, consapevoli delle difficoltà ad utilizzare lo Smart Working in fase emergenziale. Alla fine, quello che ne risulta è una serie di azioni di miglioramento mirate per rafforzare la propensione della Direzione tecnica verso lo Smart Working. Queste azioni, correttamente pianificate, programmate ed eseguite, sono finalizzate a creare il contesto tecnico-organizzativo ideale per implementare il lavoro agile all'interno di una realtà complessa e articolata come quella della Sofinn Italia. In questo modo il modello, nato da considerazioni di carattere teorico sulla base della letteratura e personalizzato sulle esigenze specifiche della Sofinn Italia, si dimostra valido per il caso di studio, confermando l'ipotesi iniziale secondo la quale una corretta implementazione dello Smart Working deve essere sottesa da una visione generale dell'azienda nel suo complesso.